

MARY SHELLEY

SCRITTRICE, SAGGISTA E FILOSOFA BRITANNICA

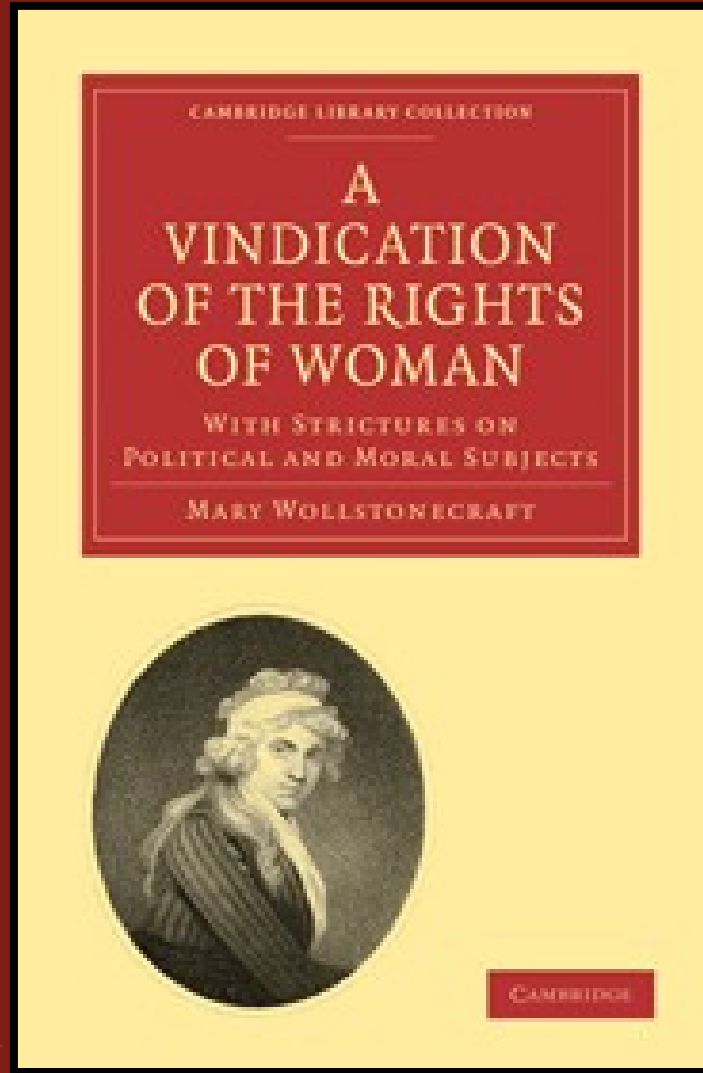


- **Mary Shelley nasce a Londra il 30 agosto 1797**
figlia della filosofa Mary Wollstonecraft,
antesignana del femminismo, e del filosofo e
politico William Godwin



Diario di **William Godwin** che riporta la data di nascita di Mary (sulla colonna sinistra, quarta sezione) "**Birth of Mary, 20 minutes after 11 at night**"

1797	1797
<p>Gold calls: call on Ketser: most dinner; see M'Hay & Stoddart.</p>	<p>Montagu breakfasts: call with him on Wolcot n, Opie n, Sawney n & P. Thompson n. Shivering fits: Fordyce twice. Poignand, Blenkinsop & nurse.</p>
<p>Call on Fuseli & Inghelstr; see Tattersal: Theatre, Merchant of Venice;—</p>	<p>Blenkinsop: Inghelstr, Johnson & Michelson call. Marton calls. & Fenwick & M'Hay calls.</p>
<p>Barnes calls: walk to Booth's, 12 St. sea, on familie, Weston, p. 127.</p>	<p>Fordyce twice: Clarke in the afternoon. M'Hay calls.</p>
<p>Mary, p. 118, ^{to Felt & Pyra} to Felt & Pyra Call: dine at Keverley: Felt & Pyra n. Blenkinsop. Birth of Mary, 20 minutes after 11 at night. Farm 7 to 10, Seacham buildings.</p>	<p>Clarke calls: wine diet: Clarke from Bristol: Miss Jones Acqrs.</p>
<p>Fetch Dr Poignand: Fordyce calls: in the evening, Miss G. & M'Keverley & Tutthil: J.G. calls.</p>	<p>Barny, Keverley, & Lowry call: dying in the evening.</p>
<p>Call on Robinson, Michelson, Clarke & M'Hay: Johnson calls. favourable appearances.</p>	<p>Opie & Tutthil call. Idea of Death: some communication. Barny: Miss G. Acqrs.</p>
<p>Clarke, Montagu, Tutthil, Pyra & M'Keverley call. worse in the evening. Nurse.</p>	<p>Talk to her of Fanny & Mary: Barny</p>



- **Mary Wollstonecraft (1759-1797), madre della scrittrice, era stata l'autrice di *A Vindication of the Rights of Woman***
- ***Rivendicazione dei diritti della donna, 1792, testo che l'aveva resa celebre nel mondo dei rivoluzionari, tanto che era stato pubblicato persino nel Regno di Napoli.***

- ***«È tempo di compiere una rivoluzione nei modi di esistere delle donne - è tempo di restituire loro la dignità perduta - e fare in modo che esse, come parte della specie umana, si adoperino, riformando se stesse, per riformare il mondo.»***

• **Mary Wollstonecraft**

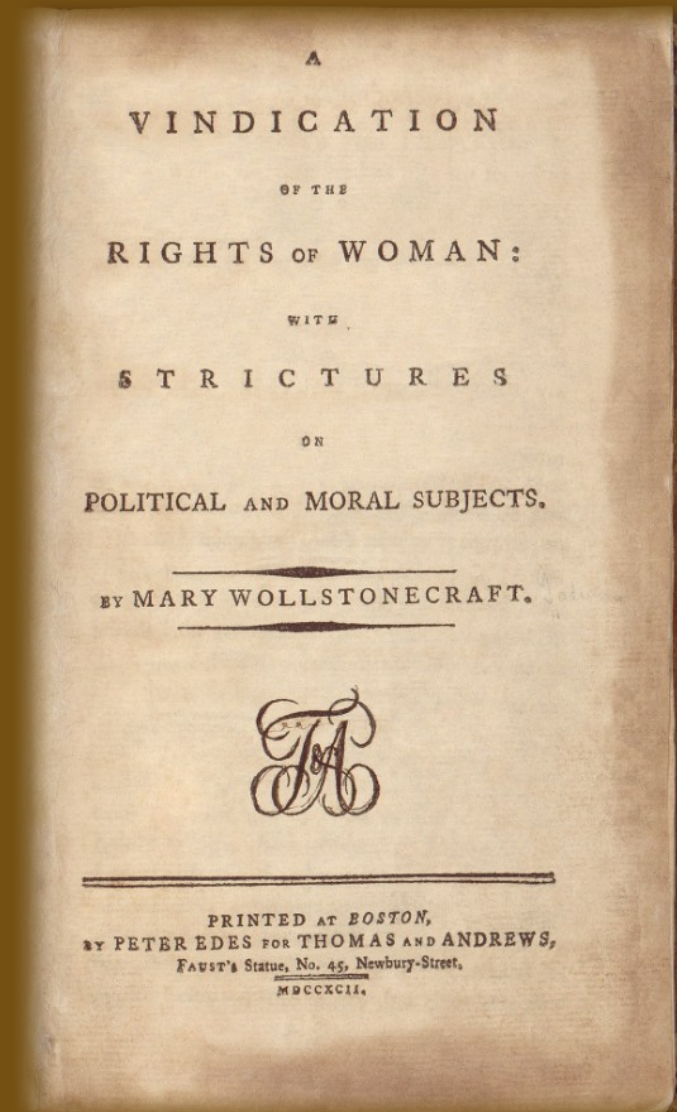


- **Aveva fatto parte del gruppo dei radicali dissenzienti che si riuniva intorno all'editore Joseph Johnson, formato da William Godwin, Tom Paine, William Blake, Heinrich Füssli e altri che avevano con entusiasmo aderito alla Rivoluzione Francese sperando nell'avvento di un mondo senza guerre e senza diseguaglianze sociali**



- **La madre morì di setticemia dodici giorni dopo aver messo al mondo Mary.**
- **Godwin fu così lasciato solo con la piccola Mary e Fanny Imlay, figlia primogenita della Wollstonecraft**

- **Un anno dopo la morte della moglie Godwin pubblicò *Memorie dell'autrice della Rivendicazione dei diritti della donna* (1798), con cui intendeva rendere omaggio al ricordo della moglie.**
- **Il contenuto dell'opera fu tuttavia considerato immorale a causa delle relazioni extraconiugali e dei figli illegittimi della Wollstonecraft, ripercuotendosi così sulla fama e sulle opere dell'autrice.**





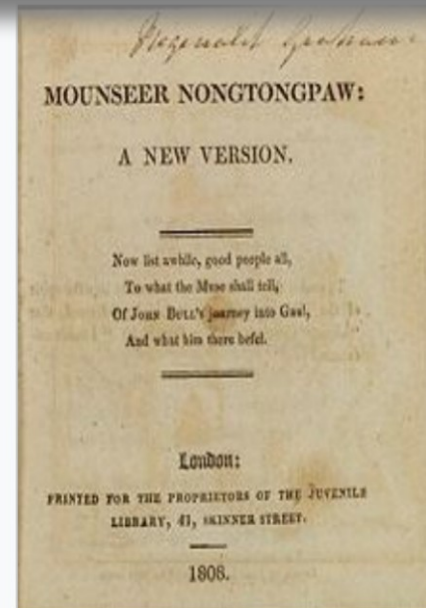
- **Pensatore del tardo **illuminismo** nonché ispiratore di parte del Romanticismo del Regno Unito, specialmente la "seconda generazione romantica" comprendente **John Keats**, il genero **Percy Bysshe Shelley** e **George Gordon Byron**, radicale e repubblicano, **Godwin** è considerato uno dei primi teorizzatori **anarchici** moderni**



Il Polygon (sulla sinistra) a Somers Town, tra Camden Town e St Pancras, dove Mary nacque e trascorse la sua infanzia.

- **Godwin accumulava debiti, cambiò le sue idee sul matrimonio decidendo di contrarne un secondo**
- **dopo due proposte fallite di matrimonio a due conoscenti Godwin sposò la sua vicina di casa Mary Jane Clairmont, una casalinga con due figli**

- I coniugi Godwin fondarono una casa editrice per bambini, la *Juvenile Library*, che pubblicò opere come *Mounseer Nongtongpaw* (opera attribuita a Mary Shelley) e *Tales from Shakespeare* di Charles Lamb, oltre che le opere stesse di Godwin scritte sotto lo pseudonimo di *Baldwin*



Frontespizio dell'edizione del 1808 di *Mounseer Nongtongpaw*



Entrance of the Juvenile Library.

- **La casa editrice però non fruttò guadagno, al punto che Godwin fu costretto a prendere in prestito una sostanziosa somma di denaro per tirare avanti.**
- **Godwin continuò a farsi prestare soldi per cercare di rimediare ai debiti contratti, peggiorando così la propria situazione finanziaria**

- **Per tutta la vita, con orgoglio e umiltà, Mary Shelley studia e ama le opere dei genitori, come in un gioco di specchi, ne riprende soggetti e temi.**





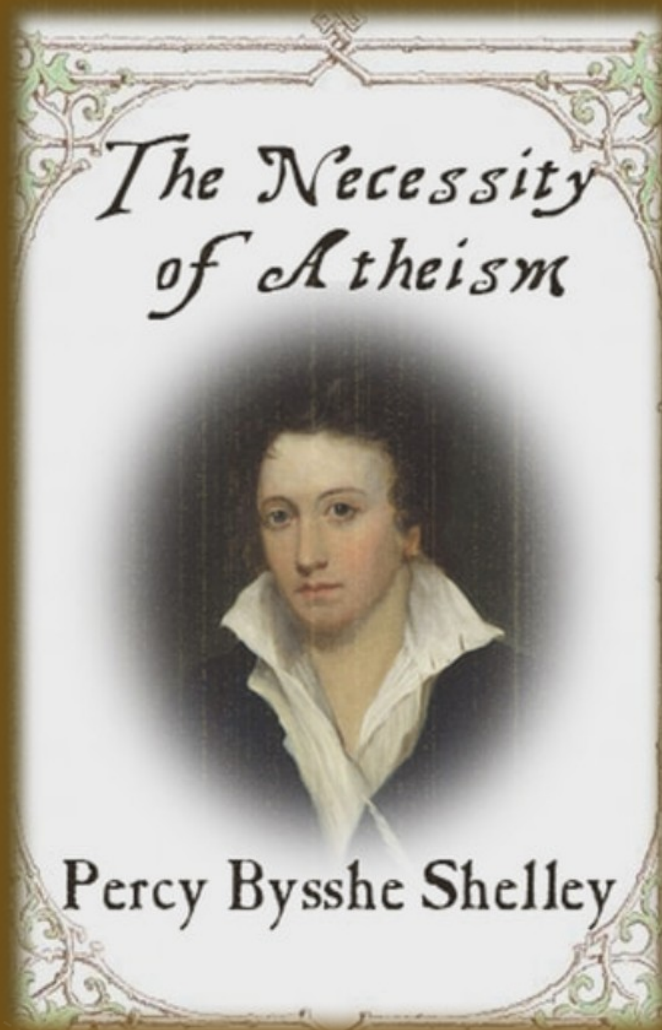
- ***“Non è strano che io, figlia di due persone di celebre fama letteraria, abbia pensato molto presto a scrivere. [...] Mio marito, comunque, ebbe sempre un gran desiderio che mi dimostrassi degna della mia famiglia e che scrivessi il mio nome nel libro della fama”***
avrebbe scritto nel 1831 nella Prefazione alla seconda edizione di Frankenstein.



- **Cresce sotto al grande ritratto che John Opie aveva eseguito di Mary Wollstonecraft e che Godwin non toglierà mai dal suo studio neppure dopo il matrimonio, nel 1801, con Mary Jane Clairmont, trascorre gran parte dell'adolescenza leggendo e studiando i libri della madre sulla sua tomba, nel sagrato della chiesa di Saint Pancras**



Godwin, per distrarla, non la manda a più riprese in Scozia dall'amico capitano Robert Baxter e dalle sue figlie; tuttavia è ancora sulla tomba della madre che incontra il baronetto Percy Shelley che la trascinerà in una vita d'amore e di passioni per la scrittura, la poesia, l'arte, la rivoluzione.



- **Percy Shelley (1792-1822)**, giovane poeta rivoluzionario, cacciato dall'Università di Oxford per un libretto antiecclesiastico, scritto insieme all'amico Thomas Hogg, *The Necessity of Atheism (La necessità dell'ateismo)*, e dalla sua stessa famiglia (il padre lo aveva diseredato),

- **soffriva di ogni ingiustizia e miseria altrui come se fossero state inferte a lui stesso e si prodigava in ogni modo, con gli scritti e i mezzi finanziari di cui disponeva, per alleviarle; aveva considerato suoi genitori morali e intellettuali la madre e il padre di Mary. In Mary aveva trovato se stesso, i suoi sogni, i suoi ideali**





- **reduce da una spedizione in Irlanda a sostegno dei cattolici insieme alla moglie, Harriet Westbrook (che aveva salvato dalla tirannia paterna e dalla reclusione in collegio) fu subito pronto ad aiutare finanziariamente Godwin che, per mantenere la numerosa famiglia aveva intrapreso una attività editoriale in Skinner Street fra ingenti difficoltà economiche;**



- **entrò come un fulmine nella casa del filosofo, conquistando il cuore del padre e delle figlie, e pretendendo poi di avere Mary, allora sedicenne, come compagna di vita.**



- **Di fronte alla proibizione di Godwin, dopo un anno di scenate, interdetti e minacce di suicidio da parte di Shelley, e nonostante l'indignazione dell'opinione pubblica che insorgeva a difendere la prima moglie di Shelley, già madre di una bimba e in attesa di un secondo figlio, i due fuggono dall'Inghilterra insieme a Claire, la sorellastra di Mary, il 28 luglio 1814.**

**History Of A Six
Weeks' Tour Through
A Part Of France,
Switzerland, Germany
And Holland**

Mary Wollstonecraft Shelley , Percy
Bysshe Shelley

Pages: 195 (English)

- **In Europa scrivono un diario a quattro mani *History of a Six Weeks Tour Trough a Part of France, Switzerland, Germany and Holland* (Storia di un viaggio di sei settimane attraverso parte della Svizzera, della Germania e dell'Olanda, Ollier 1817), che doveva segnare l'inizio pieno di speranza del loro sodalizio ma che fu poi l'unica opera che redassero insieme, anche se dialogheranno sempre attraverso i loro scritti.**

- **Nello stesso anno, il 30 novembre, nasceva Charles Shelley, secondogenito di Shelley e Harriet e pochi mesi dopo, il 22 febbraio 1815 la prima figlia di Mary e Shelley, che sarebbe morta poco dopo, il 6 marzo, ancora senza un nome, che Mary avrebbe sognato e rimpianto a lungo**



- Il 24 gennaio 1816 nasce William, il secondo figlio; William morì invece di **malaria a Roma** nel giugno del **1819**.
- a maggio Mary e Percy, insieme a Claire (incinta di Lord Byron), si recano in Svizzera, sul lago di Ginevra, per incontrare il famoso poeta che risiedeva in Villa Diodati, con il suo medico personale William Polidori.
- Qui Mary pensa e inizia *Frankenstein, or The modern Prometheus (Frankenstein, il moderno Prometeo)* e Polidori scrive *Il Vampiro*.

- ***“Io vidi – con gli occhi chiusi ma con una acuta visione mentale – io vidi il pallido studente di arti proibite inginocchiato di fronte alla cosa che aveva messo insieme. Vidi la forma orribile di un uomo disteso, e poi grazie all’opera di qualche potente strumento, lo vidi dar segni di vita e agitarsi con un penoso moto semi-vitale”.***
- **Con queste parole, ormai famose, Mary Shelley parla dei “*sinistri terrori del mio sogno ad occhi aperti*”, quello di un morto che riprende a vivere (come gli scienziati di allora, Luigi Galvani, Erasmus Darwin, Giovanni Aldini, che lei ben conosceva e ammirava, cercavano di ottenere) e che ucciderà chi l’ha creato.**

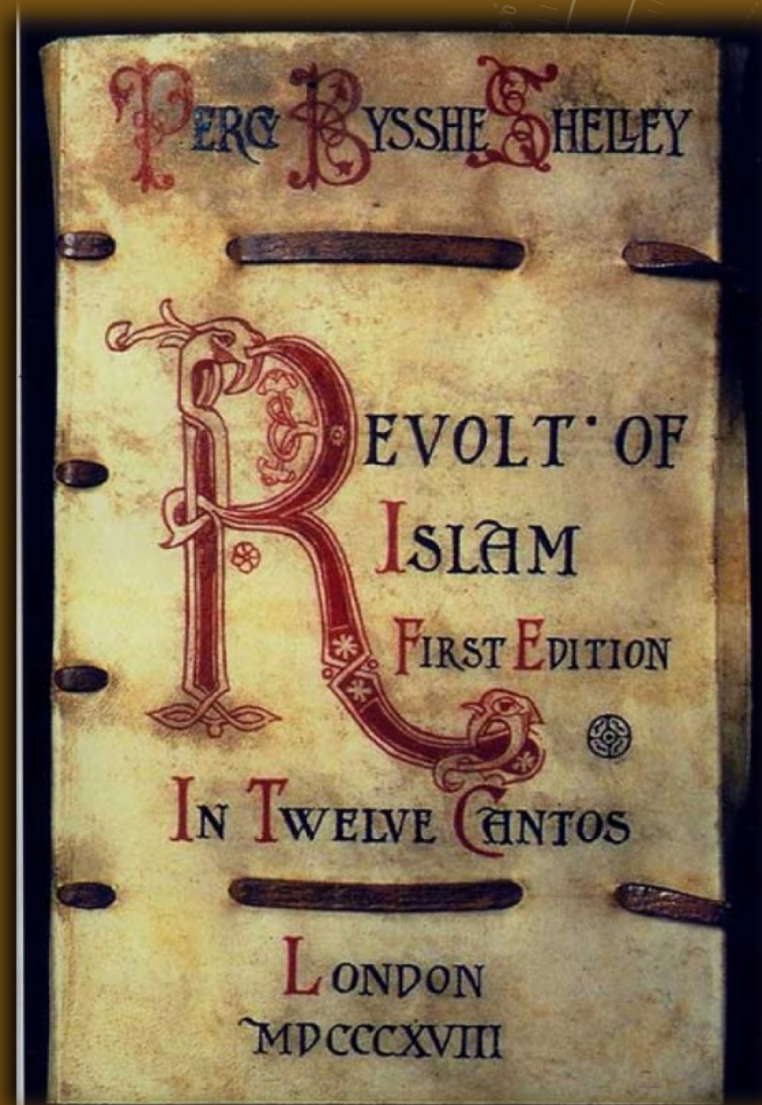


Luigi Galvani

- **paura, terrore, orrore, coincidenza di realtà e di sogno sono anche lo stato d'animo dei suoi amici, nell'estate senza sole del 1816, per le polveri dell'eruzione del vulcano Tambor, tutti in fuga dall'Inghilterra in cui la rivoluzione industriale invece di realizzare la ricchezza preannunciata dagli economisti liberali aveva portato alle cariche della polizia anche sulle donne e sui bambini affamati durante i moti luddisti del 1811-12.**



- **Vivono il loro tempo, l'età della restaurazione, con i sovrani spodestati che tornano sui loro troni, come “The Age of despair” “l'età della disperazione” (Shelley, prefazione a *The Revolt of Islam*, 1817).**



- **La scrittura diventa così luogo di vita per Shelley e Mary. Si buttano fuori di sé in un mondo di figure e parole. Per tutto il 1817 Mary continua a scrivere *Frankenstein*. La morte la ossessiona sempre più:**



- **Il romanzo passerà alla storia come la narrazione gotica del mostro Frankenstein, confondendo il nome del padre – il dottor Frankenstein – con quello della creatura orfana e senza nome.**





- **Victor è un giovane ambizioso che decide di dedicarsi alla scoperta delle cause dell'origine della vita: «una cosa era quando i maestri della scienza miravano all'immortalità e al potere: tali intendimenti, per quanto folli, erano grandiosi; ma ora l'ambizione del ricercatore sembrava limitarsi all'annientamento di quei miraggi sui quali principalmente si fondava il mio interesse per la scienza»**

- **Non si dà per vinto, studia il lato mortifero del vivente e, finalmente, scopre «le cause della generazione della vita»**

-

Ma quando il nascituro – o resuscitato – animandosi getta lo sguardo sul suo creatore mostra tutta la sua lontananza dal genere umano, un «essere demoniaco» – come lo chiamerà – ed è proprio in questo istante che i due Frankenstein si deludono a vicenda, decretando così il finale tragico del racconto: l'uomo abbandona il mostro e – si illude – le sue responsabilità; l'altro si ritrova orfano, incapace di parlare e di orientarsi.

- **Questo rifiuto – insieme a tutti quelli che la comunità non mancherà di elargire – cambieranno l'anima della creatura che, da inesperto nuovo arrivato bisognoso di cure, farà poi giuramento di odio verso il suo creatore e l'umanità tutta.**
- **L'intero libro tenta di mettere in mostra l'intreccio di dilemmi morali, gli scrupoli religiosi e vicissitudini personali che hanno toccato l'autrice; in particolare emergono le influenze culturali del suo tempo, la morte della madre Mary Wollstonecraft, il vegetarianismo e la sua vita coniugale.**

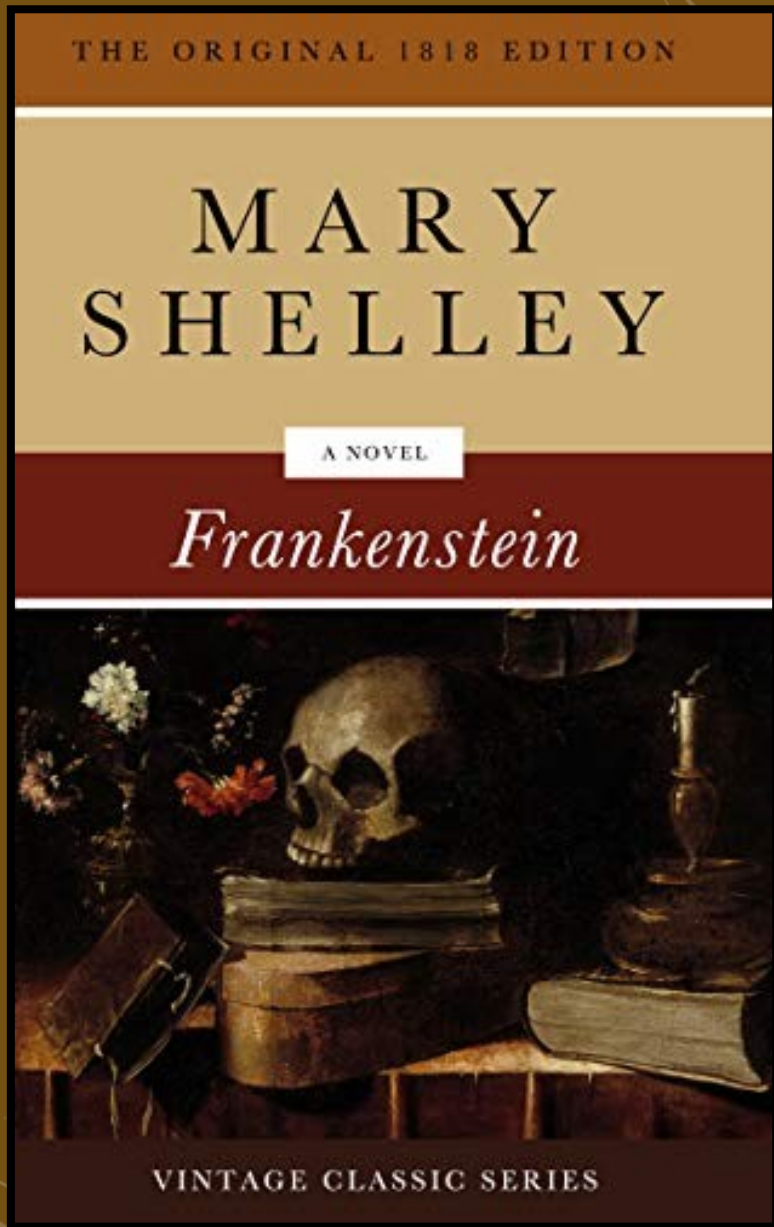
- **Nella prima metà del 1800 il sogno della vita artificiale è intensamente sentito, chimica ed elettricità sono sulla bocca di tutti, i vecchi sogni degli alchimisti sembrano tornare nell'immaginario collettivo; gli studiosi in questo periodo iniziano a liberarsi di molti dei dogmi sull'umanità: da un passato in cui l'essere umano era considerato più divino che parte della natura – e per questo intoccabile – si giunge pian piano a una riscoperta delle possibilità del corpo umano; si sezionano cadaveri, si fanno esperimenti sui condannati a morte e si sviluppano organi artificiali rudimentali.**



Erasmus Darwin, filosofo naturalista

- ***Frankenstein*, che lei dedica al padre, termina con un rogo. Anche Shelley fa morire sul rogo i suoi eroi, *Laon e Chytina (The Revolt of Islam)*, due giovani amanti (fratello e sorella nella prima versione, poi modificata per volontà dell'editore che temeva lo scandalo), uccisi dal potere tirannico che avevano sperato di abbattere**

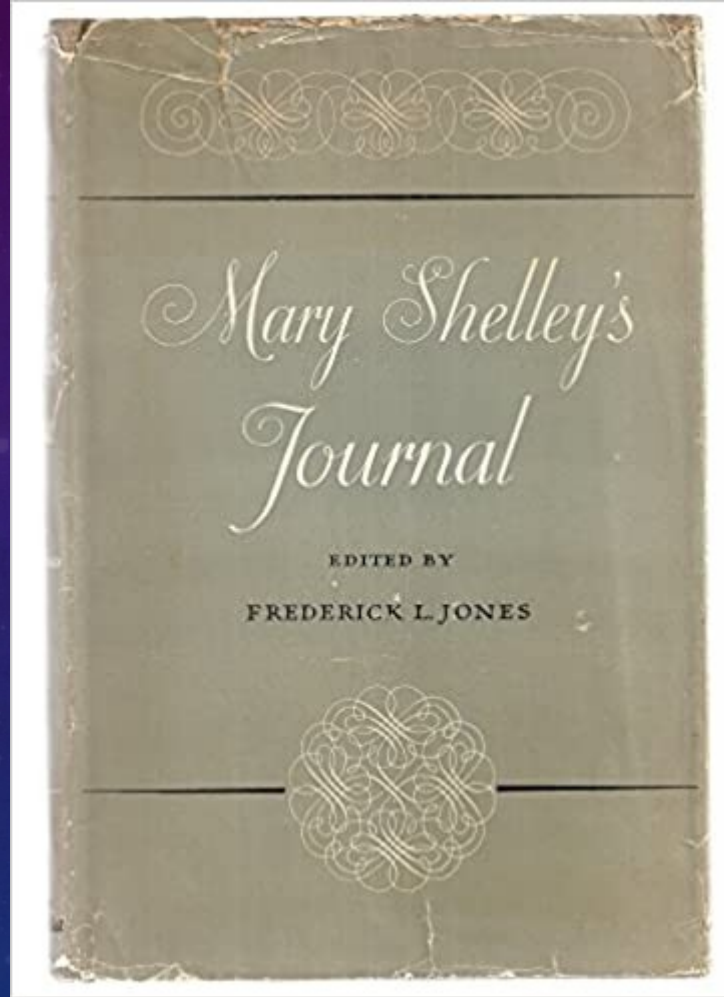




- Nel 1805, dietro suggerimento della moglie, i coniugi Godwin fondarono una casa editrice per l'infanzia, la *Juvenile Library*, che pubblicò opere come *Mounseer Nongtongpaw*, opera attribuita a Mary Shelley.
- A 18 anni scrisse quello che viene considerato il primo romanzo gotico di fantascienza, *Frankenstein*

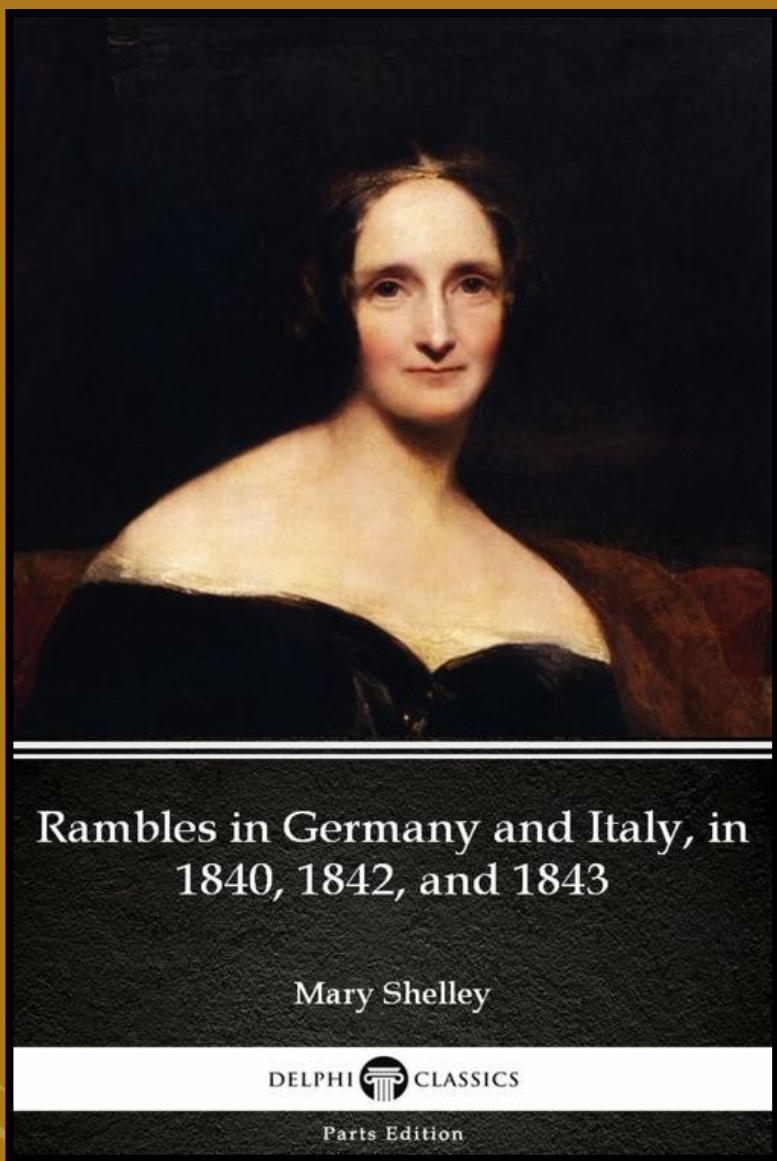
(*Frankenstein: or The Modern Prometheus*), pubblicato nel 1818.

- **Scriverà Mary, qualche anno dopo**
“I cannot live as I do.... without a methafor I cannot live”, “Io non posso vivere come vivo....senza metafore io non posso vivere”
(Journals I, p. 452).



*Mary Shelley's
Journal*

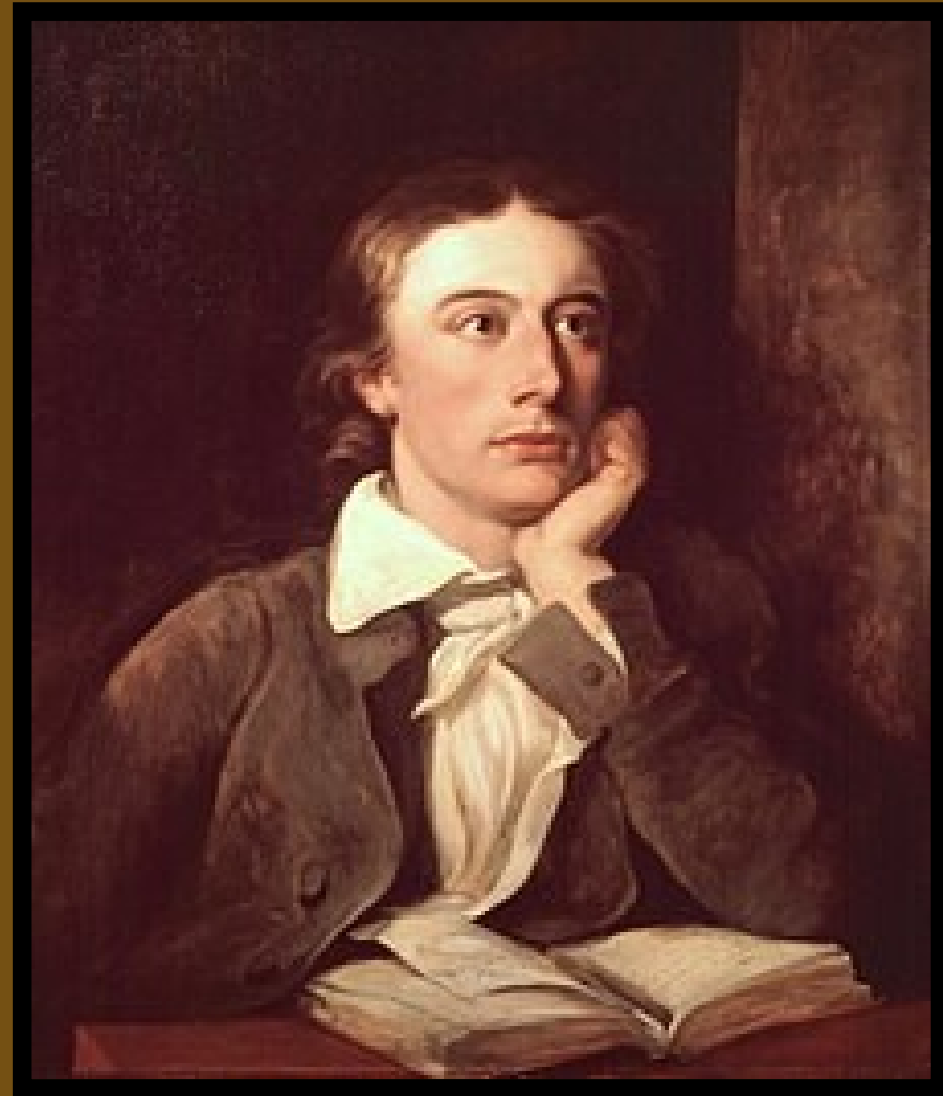
EDITED BY
FREDERICK L. JONES

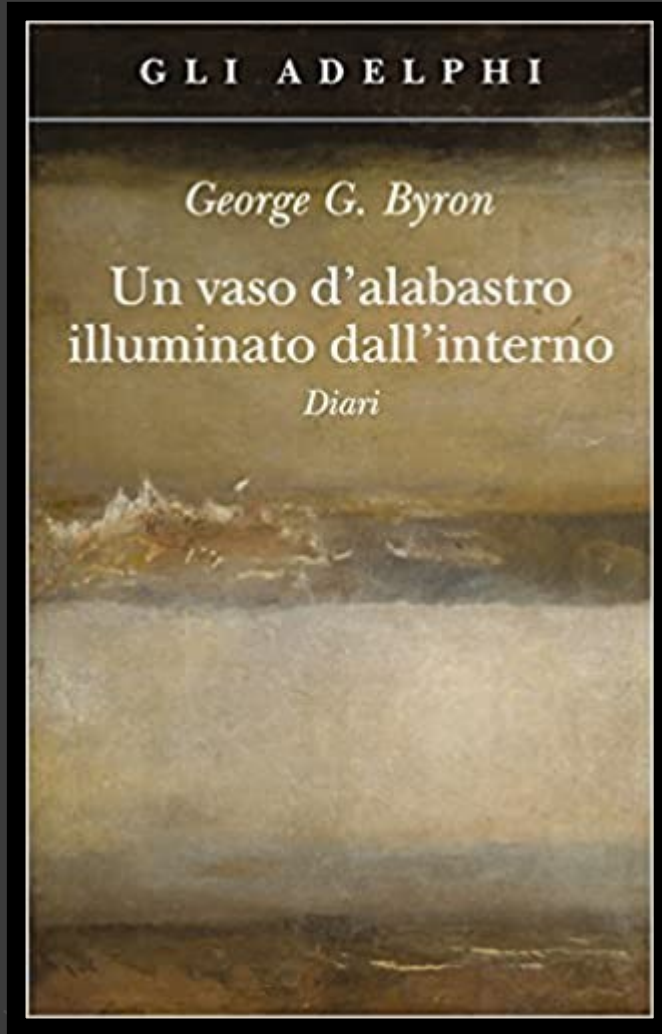


- **Altri suoi scritti meno conosciuti, come il libro di viaggi *A zozzo per la Germania e per l'Italia* (1844) e gli articoli biografici scritti per la *Cabinet Cyclopedia* di **Dionysius Lardner** (1829-46), contribuirono ad avvalorare l'opinione che Mary Shelley sia rimasta una politica **radicale** per tutta la sua vita**

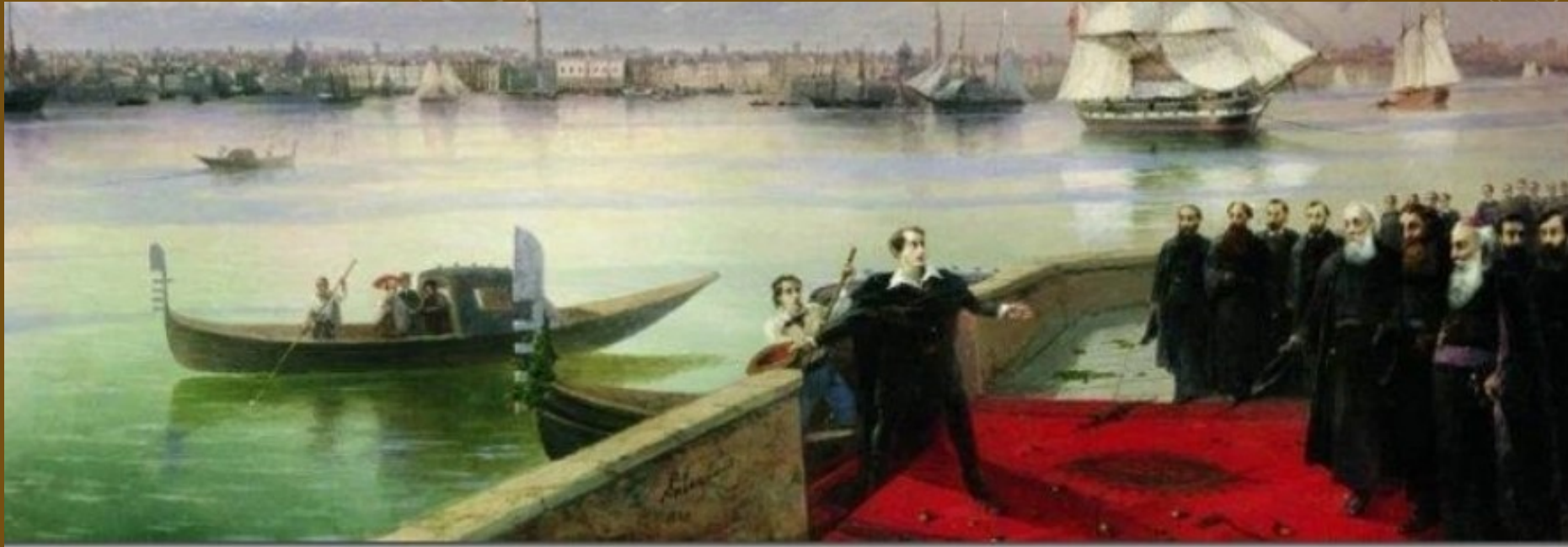
- **a marzo, Mary e Percy con i bimbinì lasciano l'Inghilterra, per sempre dato l'inasprimento dei rapporti col tribunale inglese che nega la patria potestà a Shelley.**
- **Per otto anni viaggiano incessantemente, tuttavia la traversata dell'Italia si rivela un susseguirsi di lutti e di tragedie.**

**Con un ritmo di persecuzione,
a ogni sosta di serenità,
subentra un viaggio
attraverso la morte e la
disperazione. Cercano e
incontrano altri esuli come
loro; tra questi, al primo
posto, lord Byron, al quale li
lega un vincolo di un'amicizia**





- **Uno dei massimi poeti britannici, la fama di Lord Byron, eroe romantico morto durante la guerra d'indipendenza della Grecia dall'Impero Ottomano, rivoluzionario, poeta e donnaiolo impunito, è giunta integra fino ai giorni nostri.**



La visita di Byron a San Lazzaro di Ivan Aivazovsky

nel viaggio verso Venezia per incontrarlo la piccola Clara muore il 24 settembre 1818. Vanno a Livorno dagli amici Maria e John Gisborne e poi a Roma, per visitare John Keats, nel culmine della sua malattia, e Amalia Curran, che li ritrae;



- **dopo una lunga sosta a Napoli, peraltro funestata da uno scandalo (mai del tutto chiarito) legato alla nascita di una bimba, Maria Adelaide, forse di Shelley e di Claire, subito affidata a una famiglia napoletana, tornano a Roma, dove il piccolo William muore nel giugno 1819 gettando Mary e Percy, in una depressione che li porta quasi al suicidio**

- **Nel novembre 1819 nasce, a Firenze, Percy Florence, e Mary riprende a vivere. Dal gennaio del 1820 all'aprile del 1822 Mary e Percy sostano a Pisa**



- **Qui, mentre iniziano i moti rivoluzionari in Europa e la Grecia sta per insorgere, incontrano un folto gruppo di Inglesi tra cui Lady Mountcashell Margaret King che era stata allieva di Mary Wollstonecraft, e poi Jane ed Edward Williams e John Trelawny, con cui divideranno poi tanta parte della vita.**

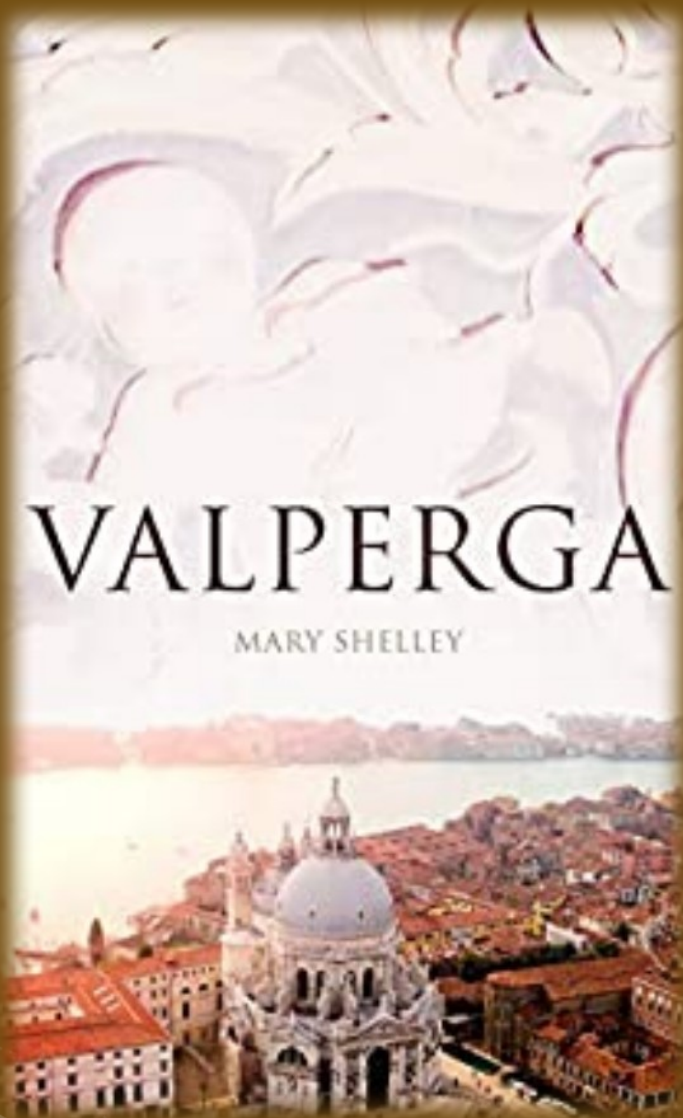


- **La gentilezza degli abitanti e soprattutto il calore dell'amicizia inaspettatamente trovata si rivelano una cura per entrambi. Iniziano addirittura a tradurre insieme Dante in inglese.**



- **Mary stringe amicizia con il principe greco Alessandro Maurocordato, esiliato a Pisa, che avrebbe partecipato alla difesa di Missolonghi insieme a Byron.**





- **Mary conosce finalmente momenti di grande dolcezza e riesce a scrivere il romanzo che segna la sua rinascita e a cui pensava da tempo, fin dal 1817, *Valperga or The Life and Adventures of Castruccio, Prince of Lucca, Valperga Vita e avventure di Castruccio, principe di Lucca*, un grandioso affresco della storia medievale e parte della storia delle donne che sua madre avrebbe voluto scrivere. Lo vive come un figlio, *flesh and blood* e ne parla come di una gravidanza e di una maternità difficili.**

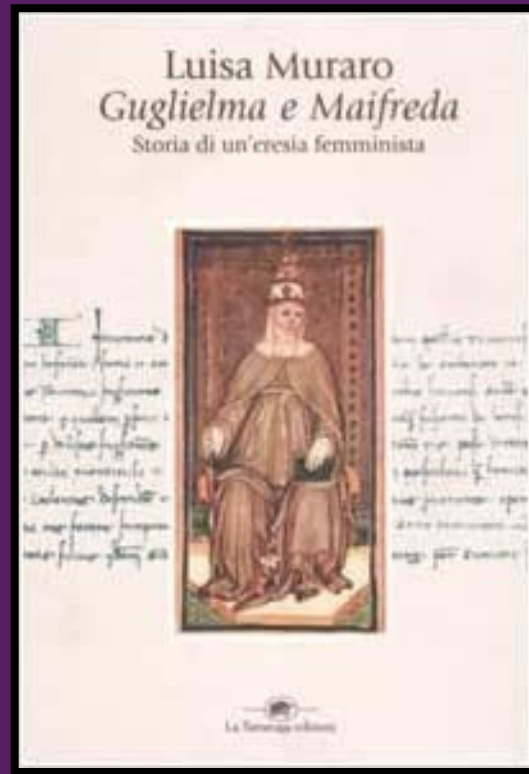
- ***“È stato proprio come avere un bambino che fatica a crescere, dal momento che l’ho concepito nella nostra biblioteca di Marlow. Ho voluto il corpo nel quale poter incarnare il mio spirito. Ne ho trovato il materiale a Napoli, ma cercavo altri libri...non l’ho però iniziato che un anno più tardi a Pisa...”***
- **scrive a Maria Gisborne, il 30 giugno 1821.**

- È un *historical romance* in cui le vicende personali vengono ancora una volta trasposte nei personaggi, ma la narrazione è distesa, come nei contemporanei Walter Scott, William Godwin, Matthew Gregory Lewis, Ann Radcliff, di cui tuttavia Mary rovescia il canone che prevedeva eroi maschili supportati da figure femminili.



- **Castruccio, il famoso condottiero, è co-protagonista soltanto insieme a due donne, Eutanasia e Beatrice, che lo amano ma gli si contrappongono perché rifiutano le sue scelte di guerra.**

- **Le due protagoniste femminili sono Eutanasia e Beatrice, e le eretiche Guglielma e Maifreda: di costoro ne parlerà ben due secoli dopo Luisa Muraro nel celebre saggio *Guglielma e Maifreda, Storia di un'eresia femminista del Medio Evo*, 2003, La Tartaruga, Milano)**



- **Col loro sogno di una Trinità femminile che cambiasse il mondo, unisse cristiani ebrei e musulmani, rifondasse la chiesa, cancellasse le guerre anche di religione, disegnano un quadro grandioso di forze e di profezia, sono le protagoniste di una storia alternativa al patriarcato, impersonato da Castruccio.**



- **Tutti vi compaiono trasfigurati:**
 - **Mary Wollstonecraft in Beatrice,**
 - **Mary stessa e Shelley in Eutanasia,**
 - **Godwin, nei personaggi buoni e pacifici del romanzo.**
 - **Mary, a un certo punto, non riesce a proseguire nella lunga narrazione: è ossessionata dall'immagine di un bel corpo giovane che dorme nelle melmose caverne dell'oceano mentre le alghe si intrecciano ai suoi capelli lucenti e gli spiriti dell'abisso, i cieli misericordiosi, i gabbiani e i tuoni piangono.**

- **Immagina così che “Immense scure colonne” scendano dal cielo e travolgano la nave su cui viaggia Eutanasia. La sua eroina muore improvvisamente in un naufragio e con lei il suo sogno di pace.**

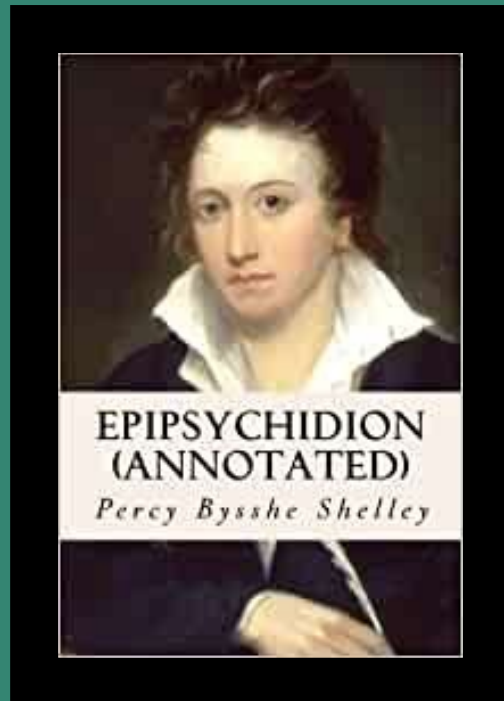


- **Scrive:**
- **“Non si seppe più nulla di lei e anche il suo nome perì...la terra non avvertì nessun cambiamento quando ella morì e gli uomini la dimenticarono... tuttavia mai uno spirito più leggiadro cessò di respirare né più incantevole forma fu distrutta fra le tante cui dà vita...” (p.600).**
- **Anni dopo, nel 1824, commentando la morte del marito Shelley, avrebbe usato quasi le stesse parole.**

- **A Pisa Percy Bysshe Shelley si avventura in nuovi amori: nella bella Teresa Viviani, diciannovenne, sofferente in un convento da tre anni, vedendola come una vittima reclusa, ne organizza la fuga;**
- **quando finalmente giunge al convento per liberarla, lei non c'è più: se ne è andata sposa ad un altro! Shelley ne soffre e Mary ne ride.**



- Legge, divertita, il poemetto *Epipsychidion* in cui lei stessa viene cantata come “cold chaste moon”, “fredda casta luna”, l’eterno amore, che adesso andava sommato a quello per Teresa e anche...per Claire. Anni dopo avrebbe narrato l’ingenuità di Shelley in un racconto pieno di *humour*, *La sposa dell’Italia moderna*.



- **partono di nuovo, nel Golfo della Spezia che in loro memoria sarà chiamato Golfo dei Poeti**



- **si stabiliscono a San Terenzo di Lerici insieme agli Williams, nella bianca casa che ancora si affaccia sul mare. E qui la loro fuga si conclude tragicamente.**







- **Percy Bysshe Shelley, l'8 luglio 1822, insieme all'amico Edward Williams e al giovane mozzo Charles Vivian, muore in un naufragio di fronte a Viareggio. Il corpo fu ritrovato il 18 luglio 1822 sulla spiaggia di fronte alla dimora di Paolina Bonaparte**

Il monumento a Shelley fatto erigere nella piazza dove fu ritrovato il cadavere del poeta inglese





- **Il 14 agosto i loro corpi vengono cremati sulla spiaggia di Viareggio. Le ceneri di Shelley vengono sepolte nel cimitero protestante di Roma accanto alle spoglie del piccolo William. Mary si trova così sola a 24 anni insieme al piccolo Percy Florence.**

- **In preda alla disperazione, sosta a Genova per un anno, accanto agli amici Marianna e Leight Hunt e a Lord Byron e Teresa Guiccioli, e poi si rassegna a rientrare nella Londra che non le aveva perdonato la fuga con Shelley.**



- **Qui, nella solitudine e nell'emarginazione (benché il suo *Frankenstein* venga rappresentato a teatro e vada poi in tournée per l'Europa e l'America), vive di scrittura, l'unico suo mezzo di sostentamento ma anche suo universo di vita, pieno di ricordi laceranti.**





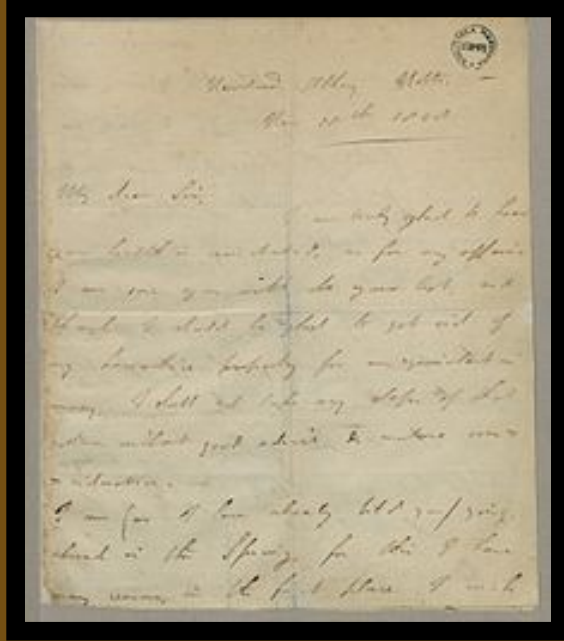
- **Continuando a sognare l'amata Italia (dove tornerà due volte, nel 1840 e nel 1842, insieme al figlio, che aveva ereditato dal nonno sir Thimoty) e a sostenere i suoi patrioti esuli.**

- **Non dimentica mai gli ideali per cui tutti loro avevano lottato senza risparmiarsi in nessun modo, da Mary Wollstonecraft e Godwin a Shelley, che era morto proprio mentre lavorava, con Byron e l'amico editore Leight Hunt, alla creazione di una rivista, «The Liberal», che avrebbe dovuto sostenere gli ideali liberali e rivoluzionari in Europa contro la Santa Alleanza.**

UNIVERSITY of PENNSYLVANIA PRESS
1890 *125 Years* 2015
ANNIVERSARY COLLECTION

Byron, Shelley, Hunt,
and *The Liberal*

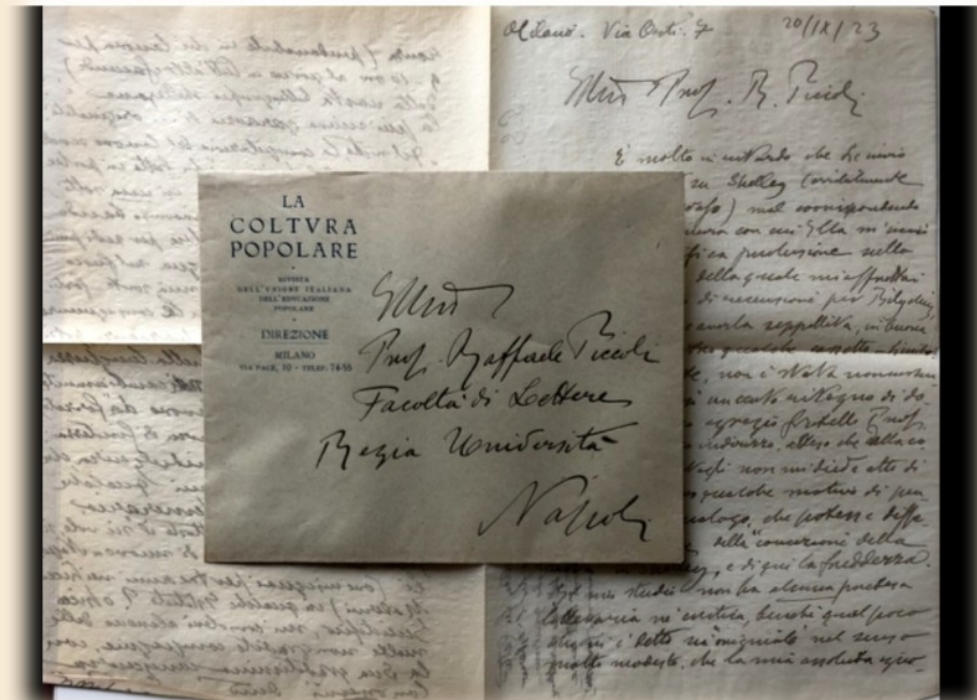
William Harvey Marshall



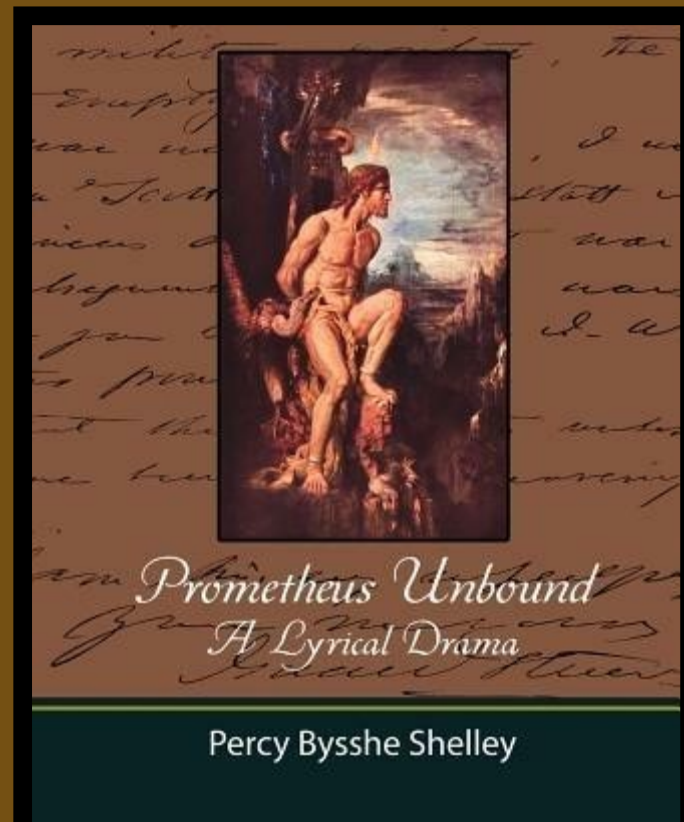
Byron

- **Byron morì poi in Grecia dove si era recato a combattere per la libertà di quel popolo contro i Turchi nel 1824 e Mary ne vide il solenne funerale a Londra (che ora lo onorava).**

- **Ci hanno lasciato entrambi, oltre ai diari e moltissime lettere, opere difficili, piene di passione per l'umanità e per l'universo. Percy scrisse saggi filosofici e letterari, traduzioni, poemetti in versi, drammi, invettive contro la guerra e gli stati, liriche bellissime, in cui la poesia non è mai disgiunta dall'impegno civile e sociale, anzi diventa il tramite per la realizzazione, almeno nel mondo del sogno e della parola, dell'utopia.**



- **Sempre dialogando con Mary, in una ininterrotta tensione intellettuale e spirituale. Il suo *Prometheus Unbound, Prometeo liberato*, dramma lirico, che viene ancora rappresentato a teatro, su un Prometeo datore di vita fino al sacrificio che libererà l'amore nell'universo, si contrappone a Frankenstein, il moderno Prometeo di Mary.**



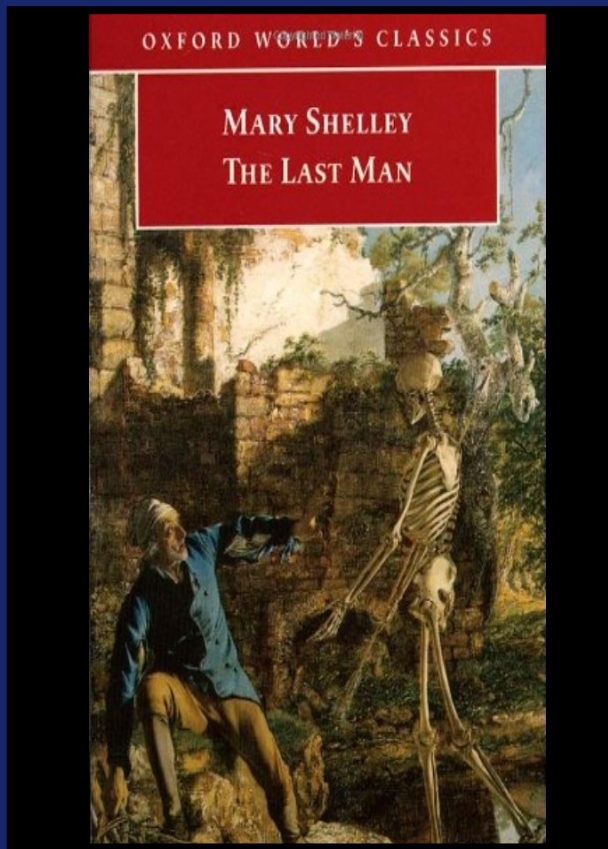
The Triumph Of Life

Swift as a spirit hastening to his task
Of glory & of good, the Sun sprang forth
Rejoicing in his splendour, & the mask
Of darkness fell from the awakened Earth.
The smokeless altars of the mountain snows
Flamed above crimson clouds, & at the birth
Of light, the Ocean's orison arose
To which the birds tempered their matin lay,
All flowers in field or forest which unclose
Their trembling eyelids to the kiss of day,
Swinging their censers in the element,
With orient incense lit by the new ray
Burned slow & inconsumably, & sent
Their odorous sighs up to the smiling air,
And in succession due, did Continent,
Isle, Ocean, & all things that in them wear
The form & character of mortal mould
Rise as the Sun their father rose, to bear
Their portion of the toil which he of old
Took as his own & then imposed on them;
But I, whom thoughts which must remain untold
Had kept as wakeful as the stars that gem
The cone of night, now they were laid asleep,
Stretched my faint limbs beneath the hoary stem
Which an old chestnut flung athwart the steep
Of a green Apennine: before me fled
The night; behind me rose the day; the Deep
Was at my feet, & Heaven above my head
When a strange trance over my fancy grew
Which was not slumber, for the shade it spread
Was so transparent that the scene came through
As clear as when a veil of light is drawn
O'er evening hills they glimmer; and I knew
That I had felt the freshness of that dawn,
Bathed in the same cold dew my brow & hair
And sate as thus upon that slope of lawn
Under the self same bough, & heard as there
The birds, the fountains & the Ocean hold
Sweet talk in music through the enamoured air.
And then a Vision on my brain was rolled.

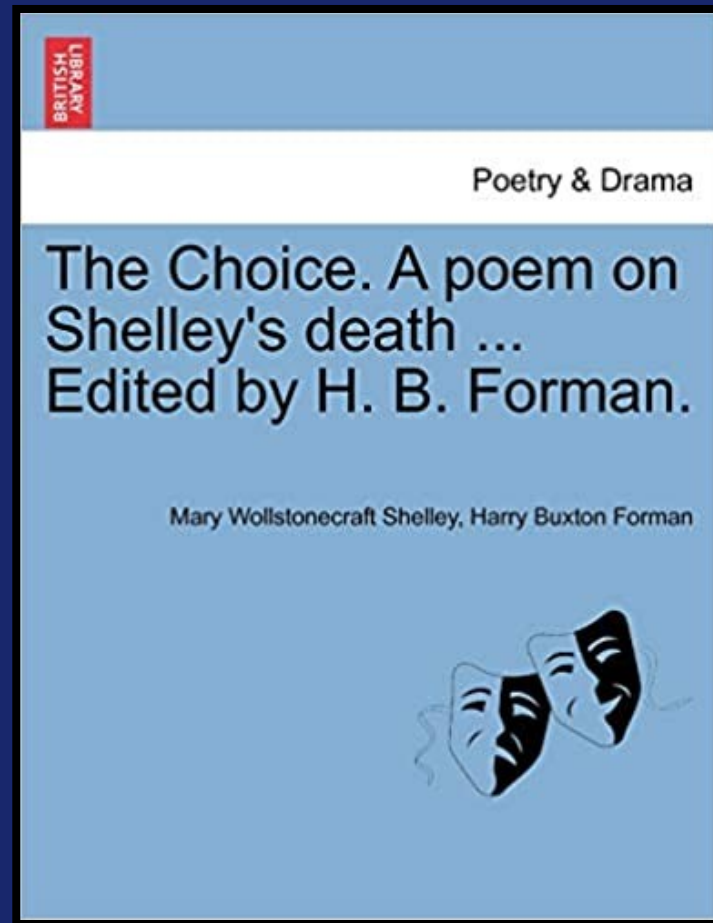
Poem by Percy Bysshe Shelley

- **Il dialogo continua anche dopo la morte di Shelley, per sempre. Shelley a San Terenzo, oltre a bellissime liriche di amore dedicate a Jane Williams, aveva scritto un poemetto in terzine, *The Tryumph of Life, Il Trionfo della Vita* che era in realtà un trionfo della morte e Mary rientrata a Londra scrive *The Last Man*,**

- ***L'Ultimo Uomo*, in cui immagina che una peste invincibile si estenda sulla terra portando via tutti gli abitanti tranne Lionel, figura androgina, trasposizione di se stessa, che alla fine affronta, sola, il mare e il futuro su una barca con i libri di Omero e Shakespeare.**



- **Mary scrive anche un poemetto in versi dedicato a Shelley, *The Choice, La Scelta*, e due romanzi, *Lodore nel 1835* e *Faulkner nel 1837*, molti racconti e vite di uomini illustri d'Italia, Spagna, Portogallo e Francia.**



- **Nel 1839, superando finalmente il divieto del suocero, pubblica**
- ***The Poetical Works of Percy Bysshe Shelley; Essays, Letters from Abroad,***
- ***Translations and Fragments***
- ***Opere poetiche di Percy Bysshe Shelley, Saggi, Lettere dall'estero, traduzioni, frammenti* in 4 volumi**
- **Risulta delineata la figura del marito Percy Shelley che avrebbe conquistato socialisti e anarchici, letterati e poeti, operai e sottoproletari in Italia e nel mondo.**



- **Le opere di Mary Shelley sostengono spesso gli ideali di cooperazione e di comprensione, praticati soprattutto dalle donne, come strade per riformare la società civile. Questa idea era una diretta sfida all'etica individualista-romantica promossa da Percy Shelley, suo marito, e alle teorie politiche illuministe portate avanti da William Godwin, suo padre.**



- La **letteratura di viaggio** è un **genere letterario** che si occupa del **viaggio**, delle motivazioni e dei processi del viaggiare. Generalmente si riferisce all'atto di spostarsi da un luogo all'altro compiendo un certo percorso.

- È detta anche narrativa di viaggio o letteratura odepórica (dal greco ὁδοπορικός, da viaggio). Illustra le persone, gli eventi, ciò che vede l'autore che si trova in un paese straniero o un luogo inconsueto; può anche avere la forma del cosiddetto diario di viaggio.

***A zozzo per la Germania e per l'Italia* è un'opera di narrativa di viaggio scritta da Mary Shelley sotto forma epistolare, pubblicata nel 1844.**

Tragitto del viaggio compiuto da Mary e Percy Florence

RAMBLES
IN
GERMANY AND ITALY,
IN
1840, 1842, AND 1843.
BY
MRS. SHELLEY.
IN TWO VOLUMES.
VOL. I.
LONDON:
EDWARD MOXON, DOVER STREET,
MDCCCXLIV.



L'opera è costituita da due volumi: il primo, suddiviso a sua volta in due parti, è dedicato al viaggio che Mary intraprese nell'estate del **1840** assieme al figlio Percy Florence e a due suoi compagni di **Cambridge**, Julian Robinson e Gorge Deffel; il secondo è il resoconto del viaggio sul Continente progettato nel gennaio **1842**.



- **Nell'edizione italiana viene tradotto soltanto il secondo volume, nel quale appunto l'Italia è la protagonista**

ITINERARIO DEL VIAGGIO COMPIUTO DA MARY SHELLEY E SUO FIGLIO PERCY FLORENCE



- **Per la prima volta viene tradotto in italiano il volume che apre il trittico di cui si compone "Rambles in Germany and Italy".**
- **Fulcro della narrazione è il lago di Como, sulle cui sponde la scrittrice inglese trascorre due mesi nell'estate del 1840. Da lì il suo sguardo si allarga a Milano, al lago Maggiore, al Ceresio, a Bergamo e altre località che descrive con una penna intinta nelle emozioni e mossa da una costante curiosità.**



- **il famoso Lago di Como in verità si chiama Lago Lario ed è il terzo lago più grande d'Italia, con una superficie di 145 kmq, nonché uno dei più profondi d'Europa grazie ai suoi 410 metri.**

- **Un volume ricco di aneddoti su ville, personaggi e tradizioni, arricchito da una corposa guida ai luoghi degli Shelley sul Lario, dove Mary e il marito Percy Shelley hanno ambientato anche parti di romanzi e poesie celebri come "Frankenstein", "L'ultimo uomo " e "Rosalind ed Helen".**

- **Durante l'emergenza per il coronavirus, chiuse in casa come Mary Shelley a Villa Diodati nell'anno senza estate 1816, quando scrisse "Frankenstein", alcune ragazze del liceo "Ciceri" hanno realizzato dei brevi video con il testo di Mary da loro tradotto e le immagini delle località del Lario da lei descritte, per permettere a tutti di viaggiare almeno con la mente.**



- **“Mary Shelley a zonzo sul lago di Como” è un progetto dell’associazione Sentiero dei Sogni, realizzato in sinergia con il liceo “Teresa Ciceri”, l’istituto tecnico economico “Caio Plinio” e la rete di associazioni di “Como futuribile”, programma sostenuto da Regione Lombardia con Arci Como come capofila.**

- Liceo Ciceri Como



- Prevede la traduzione integrale del primo dei tre tomi, inedito in Italia, del libro di viaggio di Mary Shelley “Rambles in Germany and Italy” e la rivisitazione dei luoghi che descrive e degli aneddoti che racconta l'autrice, per trarne dei percorsi fruibili dai visitatori di oggi

Set /set/ *v.*
set¹ ► **verb** (**sets, setting**; past and past participle **set**) [with obj. and usu. with adverbial] put, lay, or stand (something) in a specified place or position: *Delaney set the mug of tea down* | *Catherine set a chair by the bed.*
■ **(be set)** be situated or fixed in a specified place or position: *the village was set among olive groves on a hill.* ■ represent (a story, play, film, or scene) as happening at a specified time or in a specified place: *a private-eye novel set in Berlin.* ■ mount a precious stone in (something, typically a piece of jewellery): *a bracelet set with emeralds.* ■ mount (a precious stone) in something. ■ Printing arrange (type) as required. ■ Printing arrange the type for (a piece of text): *article headings will be set in Times fourteen point.* ■ prepare (a table) for a meal by placing cutlery, crockery, etc. on it in their proper places. ■ **(set something to)** provide (music) so that a written work can be produced in a musical form: *a form of poetry which can be set to music.* ■ Bell-ringing move (a bell) so that it rests in an inverted position ready for ringing. ■ cause (a hen) to sit on eggs. ■ put (a seed or plant) in the ground to grow. ■ Sailing put (a sail) to catch the wind.

someone apart
superiority: his al
set him apart. se
thing and keep
books and room
aside 1 save
or time, for
to set aside
■ remove
a legal de
back 1 d
or some
research
a part
you b
som
stop
set
■
lo
bring into a speci-

- **Degli stessi video `in corso di produzione la versione inglese da parte degli studenti del “Caio Plinio”; il lavoro è disponibile sul canale youtube di Sentiero dei Sogni.**



Sulle orme di Mary Shelley

Il Grand Tour del Lago di Como



**1 settembre 2019 — ore
16.30**

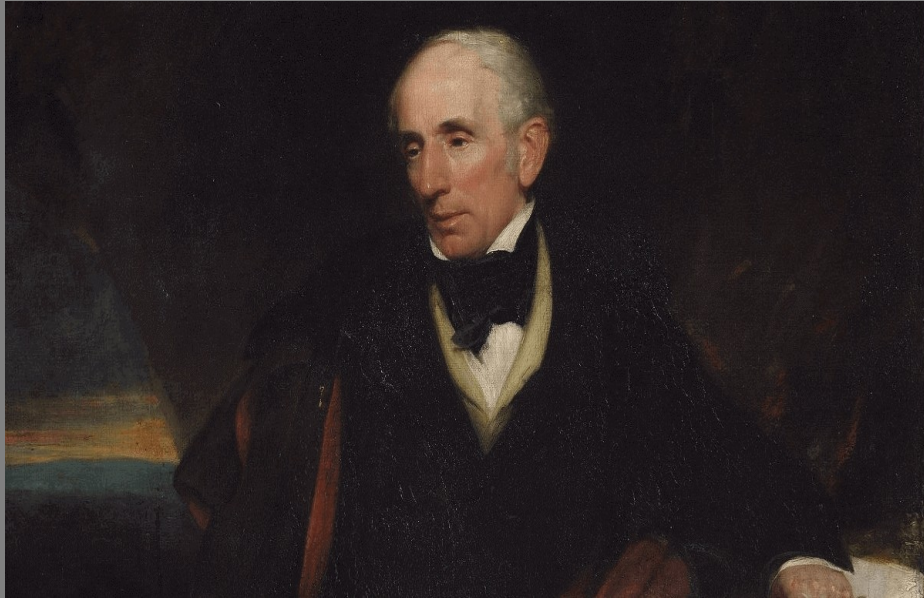
***“Mi sono ritirata all’ombra
di un pergolato nei giardini
di Villa Sommariva...***

***“Occhi, guardate un’ultima
volta!” Presto la cortina
dell’assenza cadrà su
questo scenario
insuperabile”***

(Mary Shelley, 1840)



- **I primi a inserire il lago di Como tra le tappe obbligate del viaggio in Italia furono due inglesi, il poeta William Wordsworth e il pittore Francis Towne negli anni '80 del '700 e subito furono attratti dalla Tremezzina.**







Sarà la generazione successiva a consacrare il mito del lago di Como e Villa Carlotta, grazie in particolare al mecenatismo del conte Giovanni Battista Sommariva il quale fu proprietario del complesso dal 1801 al 1826

- **Tante le suggestioni letterarie lasciate da Stendhal e Lady Morgan, da Flaubert e Samuel Rogers, e, più di tutti, da Mary Shelley che si innamorò della Tremezzina nel suo primo viaggio sul Lario con il marito Percy nel 1818**

- **Mary Shelley vi tornò da vedova per due mesi di vacanza nel '40, dettagliatamente descritti in 30 pagine del suo libro di viaggio “A zonzo per la Germania e l’Italia”, ricco di riferimenti e aneddoti su Villa Carlotta, i suoi frequentatori, i suoi tesori botanici e quelli artistici.**



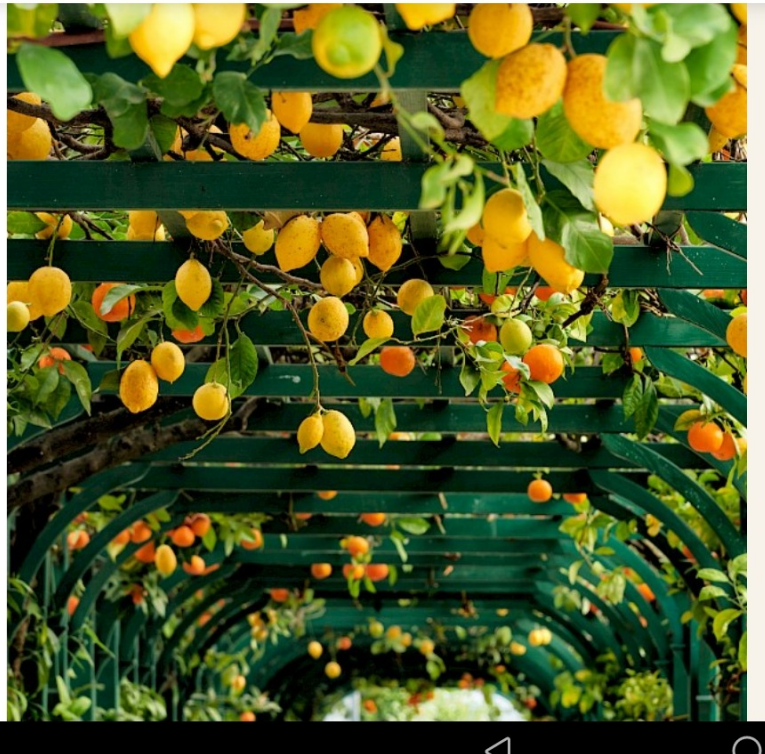


- **Al culmine del viaggio, ovvero dall'oliveto panoramico recentemente recuperato e posto alla sommità del compendio di Villa Carlotta, le visioni dei personaggi del Grand Tour si fonderanno con quelle dei registi che hanno ricreato storie e atmosfere dell'epoca (in particolare l'estate stregata del 1816 in cui Mary Shelley "partorì" Frankenstein) nelle ville di Bellagio, di cui da lì si gode una vista privilegiata.**

- **Villa Carlotta conserva e valorizza un patrimonio storico-artistico e botanico unico sul Lago di Como e lo offre come realtà da vivere per tutto il territorio.**
- **Costruita alla fine del Seicento dai marchesi Clerici di Milano, la Villa racconta oltre trecento anni di grande collezionismo e ogni anno apre le porte di un affascinante giardino botanico a migliaia di visitatori da tutto il mondo.**

- **Capolavori di Canova, Hayez e Thorvaldsen si dispiega o dinanzi gli occhi del visitatore, in un allestimento di grande eleganza che valorizza anche i mobili e le stanze private della principessa Carlotta di Sachsen-Meiningen.**





- **Il Giardino all'italiana**
- **Risalente, nella struttura, all'epoca di costruzione della Villa, questa porzione del parco presenta i caratteri tipici del giardino formale o giardino all'italiana: un'asse di simmetria che lo attraversa dal cancello fino all'orologio posto sul tetto dell'edificio, siepi potate in forma, fontane e giochi d'acqua, statue, aiuole di bosso a costituire elementi geometrici, terrazze delimitate da balaustre in pietra e collegate tra loro da scalee.**
- **Queste caratteristiche ben si sposano con la filosofia dell'epoca, il '700, secolo dell'Illuminismo, periodo in cui la ragione prevale sul sentimento e l'uomo è colui che domina la natura.**

- **Il Giardino Romantico**
- **Progettato per stupire ed emozionare il visitatore, si estende su una superficie più ampia rispetto al giardino all'italiana, e lo circonda. Sul lato occidentale il "giardino vecchio", con alcuni platani monumentali conferisce un gusto squisitamente romantico all'ingresso di questa parte del parco, e sul lato orientale con una serie di "scenografie" messe in atto grazie all'uso sapiente di portamenti, tessiture, volumi delle piante per conferire un aspetto quasi teatrale ai vari ambienti.**





- **Le azalee**
- **Si tratta della collezione che ha reso Villa Carlotta famosa in tutto il mondo, grazie al tripudio di colori e all'intensità della fioritura che queste piante regalano ogni anno in primavera.**



- **Le rose inglesi**
- **La *Gertrude Jekyll* dal colore antico, e la straordinaria *Port Sunlight* dai fiori che contano oltre 40 petali: sono solo alcune delle nostre rose inglesi, in una nuova aiuola inaugurata nel 2018.**

VILLA DIODATI, SVIZZERA



- **La nota villa sul lago di Ginevra, in cui Mary Shelley scriverà il suo più famoso libro Frankenstein o prometeo moderno, nel film “*Frankenstein oltre le frontiere del tempo*” è in realtà la bellissima Villa Melzi d’Eril di Bellagio.**



Villa Melzi

